

EVENTI

L'appuntamento è alle 18 alla Limonaia, conduce Gloria De Antoni

Franca, i cani e i gatti

La Valeri presenta il suo libro al Pasquini

CASTIGLIONCELLO. Franca Valeri sarà questo pomeriggio alle 18 alla Limonaia di Castello Pasquini a Castiglioncello per presentare con Gloria De Antoni, il suo libro "Animali e altri attori. Storie di cani, gatti e altri personaggi", edizioni **Nottetempo**. «Non sarò la prima né l'ultima a scrivere di animali, il che vuol dire quasi sempre di cani. Illustri amatori del genere mi hanno preceduto fa-

centandomi molto spesso versare delle lacrime. Al cinema, quando si tratta di loro, in genere non ci vado, se è in televisione, chiudo. C'è sempre da soffrire». Inizia così, con un'insolita galleria dei cani e gatti amati dalla "signorina snob" di ormai antica memoria televisiva. Franca Valeri, li ricorda con l'affettuosa leggerezza e il piglio ironico di tanti suoi fortunati personaggi teatrali e televisivi.



Il pubblico alla Limonaia. A destra Franca Valeri



A Casciana c'è il Talent Show



La presentatrice Linda Collini

CASCIANA TERME. Musicisti, comici, presentatori e cantanti in arrivo da tutta la Toscana si danno appuntamento a Casciana Terme per "Il Futuro? È uno show!", il talent show curato da Vegastar in agenda stasera alle 21 nel Parco delle Terme (info 0587/646258). A presentare la serata c'è Linda Collini, che dalle passerelle di Miss Italia è approdata alla professione di attrice (da ottobre nella soap di Canale 5 "Centovetrine") mentre come ospiti intervengono il comico Marco Conte e la cantante Silvia Benesperi. L'ultimo appuntamento cascianese con "Il Futuro? È uno show", in vista della finalissima di domenica 7 settembre, vede esibirsi la ballerina Sandra Gomez di Casciana, l'attrice Manuela Di Labio di Chieti, il comico Vincenzo Costanza di Avellino e i cantanti Valentina Borchì di Poggio a Caiano, Biagio Governali di Pistoia, Cinzia Paoletti di Macerata, Valeria Lunardi di S. Maria a Colle, Valentina Nesti di Pistoia e Francesca Vaccaro di Livorno.

Si comincia da Camilla, il suo primo cane, «il cane dei miei anni per così dire roventi, quelli in cui si lavora con più accanimento. Erano gli anni del Teatro dei Gobbi. Non pretendo che il lettore lo accetti come un dato storico, del resto ho sentito dei giovani intervistati che ignoravano chi fosse Che Guevara, altri che fra Carlo e Luca Goldoni hanno risposto: "Beh, Luca me pare che l'ho sentito, quell'altro no", quindi...».

Camilla è una cagnetta molto fortunata, che ha realmente vissuto la Dolce Vita e assaporava il gelato dalle mani di Luchino Visconti. Poi c'è «Roro III, il più bisbetico, il più nevrotico della stirpe», poi Carlotto, «nato col destino di un eroe romantico, bellezza, avventura, amori, morte prematura». Non mancano le descrizioni dei tratti caratteriali. Il gatto Ernesto per esempio, ha un carattere rancoroso; «vai a capirlo un cattivo carattere, non è così semplice. (...) Inutile accarezzarlo, Ernesto è altrove col cuore e con la mente. Una complessità psicologica che Zeffirino non ha. Lui «ha la bellezza degli esseri felici. Tutto il suo essere sembra dimostrare che la felicità è congenita». Imprescindibile un ritratto del «cagnolino di teatro, curato vezzeggiato, bardato anche con gioielli (non sempre finti). In chiusura, una rapida incursione nel genere umano, per via di alcuni pittoreschi mestieri in via d'estinzione.